



Comune di Grosseto – Assessorato all'Ambiente

Servizio Ambiente – Ufficio Bonifiche

**RIMOZIONE E SMALTIMENTO DI PICCOLI QUANTITATIVI DI MATERIALI IN CEMENTO
AMIANTO DA PARTE DI PRIVATI CITTADINI**

DISCIPLINARE DEL SERVIZIO

Art. 1) NORMATIVA DI RIFERIMENTO E FINALITA' GENERALI

Il presente Disciplinare è redatto nel rispetto della deliberazione n. 378/2018 della Giunta Regione Toscana “Linee Guida sull'Amianto”, approvata in ottemperanza della Legge Regionale 55/2017 “Disposizioni in materia di tutela dall'amianto. Modifiche alla l.r. 51/2013”. Il presente Disciplinare per la rimozione e lo smaltimento di modeste quantità Materiali Contenenti Amianto (d'ora innanzi MCA) derivanti da utenze domestiche ed il conseguente servizio offerto dal Comune di Grosseto si propongono le seguenti finalità:

- evitare l'abbandono di amianto sul territorio e la conseguente esposizione al rischio della popolazione e contaminazione delle matrici ambientali, offrendo un facile accesso al servizio ad un costo sostenibile per i privati cittadini;
- favorire la progressiva riduzione della presenza di manufatti in MCA sul territorio;
- fornire indicazioni adeguate per la corretta gestione del MCA attraverso l'individuazione dei requisiti minimi e delle condizioni che devono essere presenti ai fini della rimozione di modeste quantità di MCA. Laddove, invece, le operazioni possano presentare rischi per l'incolumità delle persone o non vi siano condizioni di sicurezza, o comunque non si possono rispettare i requisiti indicati di seguito, è necessario provvedere alla rimozione attraverso ditte specializzate.

Il servizio offerto dal comune di Grosseto consiste nel ritiro presso il luogo di produzione, di piccoli quantitativi di manufatti in MCA in matrice compatta (c.e.r. 17.06.05*), nei limiti di cui al successivo art. 2 e nel loro trasporto a smaltimento presso impianto autorizzato.

Il servizio è finalizzato esclusivamente al ritiro di rifiuti prodotti da privati cittadini utenti del servizio TARI (residenti e non) e ne sono pertanto escluse le imprese, le società ed in generale tutti gli organismi del settore produttivo.

Art. 2) REQUISITI PER LA RIMOZIONE DIRETTA DI MCA DA UTENZE DOMESTICHE DA PARTE DEI CITTADINI

I cittadini possono procedere direttamente alla rimozione dei materiali contenenti amianto nel rispetto dei principi di sicurezza contenuti, in particolare, nel D.M. 6 settembre 1994 che per quanto disciplinato nelle present linee guida, è la normativa tecnica di riferimento.

Le operazioni di rimozione possono essere svolte a condizione che non si determini dispersione di fibre di amianto nell'aria, che siano rispettate le regole di sicurezza riportate nel suddetto decreto a tutela di chi effettua le operazioni di rimozione e di soggetti terzi.

MCA che possono essere rimossi:

1. possono essere rimossi esclusivamente manufatti in matrice cementizia o resinoidi in buono stato di conservazione;
2. possono essere effettuati unicamente interventi di rimozione/raccolta di modeste quantità di:

Tipologia di materiale – Quantità massime – Caratteristiche

Pannelli, lastre piane e ondulate:

30 m² di superficie complessiva. Sono esclusi interventi relativi a più strutture fra loro adiacenti appartenenti a più proprietari (es. box condominiali posti in sequenza), che per la loro natura comportano l'impiego di un cantiere avente un impatto significativo nel contesto ove sono posti. Nel caso di frammenti o materiali già a terra il quantitativo massimo è pari a 300 kg.

Serbatoi, vasche, contenitori:

Capacità massima di 500 litri (senza necessità di rompere i manufatti)

Altri manufatti (canne fumarie, cappe, etc.):

Max 300 kg;

Pavimenti in piastrelle viniliche:

Max 30 m² esclusivamente se non è presente amianto nella colla, da certificare con specifica analisi. I manufatti da rimuovere devono essere facilmente raggiungibili attraverso l'impiego di idonee attrezzature, quali scale e trabattelli; nel caso della rimozione delle coperture in cemento amianto va tenuto presente il rischio di caduta dall'alto sia per sfondamento, in quanto le lastre non sono calpestabili, sia per caduta dai lati prospicienti il vuoto.

Possono essere effettuati interventi su coperture in cui vi siano manufatti in cemento-amianto installati ad una altezza non superiore a 3 m e tale che la persona che procede alla rimozione possa operare da un'altezza massima (misurata ai piedi) di due metri dal piano di campagna.

Soggetto che può effettuare la rimozione di modeste quantità di MCA

- A) Possono procedere alla rimozione i proprietari di unità abitative nel cui resede o ambito pertinenziale (particelle limitrofe adibite a giardino, piccole coltivazioni ecc.) siano presenti manufatti in cemento amianto in matrice compatta e che possano effettuare personalmente la rimozione, raccolta e confezionamento di modeste quantità di MCA come indicato in precedenza.
- B) I manufatti possono essere rimossi anche dai soggetti facenti parte del nucleo familiare del proprietario, mentre non può partecipare alle operazioni personale ove si possa configurare un rapporto di subordinazione così come previsto dall'art. 3 del D. Lgs 81/2008 e s.m.i. (nemmeno un soggetto legato da amicizia con il proprietario).
- C) Il proprietario richiedente deve essere iscritto nei ruoli TARI e in regola con i pagamenti del tributo.

Modalità di rimozione del MCA

1. Deve essere utilizzato un kit contenente i dispositivi di protezione individuale (DPI) e i materiali idonei per l'imballaggio del manufatto rimosso come descritto al successivo art. 5. Il kit può essere fornito dal soggetto che effettua il ritiro, completo di istruzioni per l'uso, dietro rimborso dei costi da parte del richiedente.

2. In caso di interventi all'aperto, questi devono avvenire in condizioni meteo climatiche ottimali (assenza di pioggia, vento, neve e simili).

Casi nei quali non è consentita la rimozione diretta da parte del cittadino

Non è possibile effettuare da parte del cittadino interventi di rimozione e/o raccolta in situazioni disagiate o particolari, che non permettono di rispettare i requisiti sopra indicati. In questi casi l'intervento dovrà essere effettuato da imprese specializzate autorizzate, come stabilito dall'art. 256 del D. Lgs. 81/2008 e dall'art. 212 del D. Lgs 152/2006.

Non è possibile effettuare da parte del cittadino interventi di rimozione e/o raccolta di manufatti contenenti amianto in matrice friabile quali coibentazioni di tubazioni e caldaie, guarnizioni, coibentazioni di soffitti, polverino in amianto, pannelli in cartone amianto e manufatti contenenti amianto in matrice compatta, cementizia o resinoidi, la cui rimozione si rende necessaria a seguito di eventi che ne abbiano compromesso la funzione/struttura, quali incendi, allagamenti o altre cause.

Non è possibile effettuare da parte del cittadino interventi di rimozione e/o raccolta di serbatoi dell'acqua in quei casi che richiedono inevitabilmente la rottura del serbatoio stesso (ad esempio serbatoi montati in sottotetti o scantinati al momento della costruzione dell'edificio e, a causa delle loro dimensioni, non riescano a passare dalla porta o dalla botola di accesso al locale che li ospita).

Non è possibile effettuare da parte del cittadino interventi di rimozione e/o raccolta di manufatti che si trovano ad una altezza superiore a 3 m e tale che la persona che procede alla rimozione debba operare da un'altezza superiore (misurata ai piedi) ai due metri dal piano di campagna.

Non è possibile effettuare da parte del cittadino interventi di rimozione e/o raccolta di vinil-amianto (cd. linoleum) nel caso in cui sia presente amianto nella colla utilizzata per la posa delle mattonelle; l'assenza di fibre di amianto nella colla dovrà essere certificata tramite specifica analisi.

Quando non è possibile effettuare la rimozione diretta da parte del cittadino, la bonifica deve essere obbligatoriamente condotta da un'impresa specializzata secondo quanto previsto dal D. Lgs 81/08 e s.m.i. dall'art. 212 del D. Lgs 152/2006.

Art. 3) CARICO E TRASPORTO DEL MATERIALE

Il materiale rimosso, adeguatamente confezionato, sarà preso in carico dal soggetto incaricato del ritiro per il trasporto all'impianto di smaltimento. Il luogo di deposito temporaneo, in attesa del ritiro e della presa in carico da parte del Gestore unico dei rifiuti, dovrà essere individuato su area privata.

Prima del carico sarà cura di chi effettua il trasporto verificare il corretto confezionamento nonché l'integrità del contenitore. La ditta incaricata del trasporto dovrà essere iscritta all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti in Categoria 5 – CER 17.06.05*.

Art. 4) PROCEDURA AMMINISTRATIVA PER L'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI RITIRO E SMALTIMENTO

Il privato cittadino che vuole rimuovere e smaltire MCA che rispetta i requisiti indicati al punto 2 deve seguire la seguente procedura:

- presentare la domanda al comune di Grosseto su apposito modello (Allegato 1) mediante PEC all'indirizzo comune.grosseto@postacert.toscana.it, o in alternativa recapitandola a mano o mediante servizio postale presso il protocollo in Piazza Duomo n. 1;
- entro 15 giorni il comune, verificata l'iscrizione e la regolarità dei pagamenti TARI trasmette la domanda al Gestore unico dei rifiuti che entro i successivi 15 giorni verifica la fattibilità tecnica dell'intervento secondo quanto disciplinato all'art. 2 e ad esito positivo convoca il richiedente presso lo sportello dove gli verrà consegnato il kit amianto (su richiesta) e un opuscolo che riporta in forma chiara e sintetica le norme contenute nel presente disciplinare; verranno inoltre fornite le seguenti informazioni:
 - misure atte a garantire la sicurezza durante tutte le fasi di smontaggio e confezionamento;
 - modalità di utilizzo del kit amianto e di confezionamento del rifiuto;
 - modalità di comunicazione al Gestore unico dei rifiuti dell'avvenuto confezionamento dei rifiuti;
 - informazioni per il successivo ritiro del rifiuto presso l'utenza (compresa verifica accessibilità del punto di conferimento);
- il Gestore unico dei rifiuti si fa carico della notifica alla ASL mediante inserimento del piano di lavoro standard in modulo semplificato del sistema SISPC;
- al termine dei lavori il cittadino dà comunicazione al Gestore unico dei rifiuti per concordare la data del ritiro, secondo le modalità previste da quest'ultimo; in attesa del ritiro, il materiale deve rimanere imballato e confezionato presso la sede della rimozione, in zona protetta su terreno privato;
- il materiale confezionato e verificato viene caricato sul mezzo autorizzato che, completato il carico ed espletati gli adempimenti amministrativi previsti (compilazione formulario, ecc...), si avvia all'impianto di destinazione;
- il formulario è intestato al cittadino, in qualità di produttore del rifiuto;

- nel caso in cui il trasportatore rilevi che il materiale non è stato adeguatamente confezionato, il ritiro non sarà eseguito, dandone comunicazione al Comune;
- il trasportatore fornisce la 4° copia del formulario al cittadino, che è tenuto alla conservazione del formulario per cinque anni.

Art. 5) ISTRUZIONI OPERATIVE, ATTREZZATURE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALE

Il kit amianto fornito dal Gestore unico dei rifiuti al cittadino che ha ricevuto il consenso per la rimozione diretta contiene i DPI e alcuni materiali per la messa in sicurezza e confezionamento dei rifiuti prodotti dalla rimozione, come di seguito elencati:

- 1 mascherina FFP3 conchiglia con valvola;
- 1 tuta monouso con cappuccio tipo 5-6 Cat. III;
- 2 paia guanti da lavoro da smaltire a fine intervento con il resto dei DPI;
- 2 paia di soprascarpe;
- 1 flacone con 750 grammi di incapsulante tipo D (in alternativa 750 grammi di colla vinilica e 1 tubetto di colorante rosso o blu);
- big bag omologati o in alternativa fogli in nylon polietilene bianco di spessore minimo 0.20 mm di dimensioni adeguate in base alla tipologia del manufatto;
- 10 etichette adesive con scritta "R" e "pericolo amianto";
- nastro da pacchi adesivo in plastica con scritta "Attenzione Amianto"

Il cittadino si deve premunire di idoneo spruzzatore/nebulizzatore a bassa pressione dove inserire l'incapsulante per il trattamento, di uno o più pallet se necessario per appoggiare il materiale rimosso, e di tutte le eventuali altre attrezzature manuali, scale e trabattelli da utilizzare.

Prima di procedere alla rimozione o raccolta dei manufatti devono essere eseguite le sottoelencate operazioni preliminari:

- se la zona di intervento è soggetta al passaggio di terzi, deve essere impedito l'accesso delimitando l'area con nastro bicolore o appositi cartelli;
- indossare scarpe idonee, la tuta, la maschera FFP3, il cappuccio della tuta, le soprascarpe e per ultimo i guanti da lavoro (come previsto nella successiva Fase 1);
- preparare la soluzione incapsulante di tipo D fornita da spruzzare sulla copertura o sui manufatti da rimuovere. In alternativa il cittadino deve miscelare la colla vinilica con acqua e con il colorante ottenendo una soluzione colorata al 30% di colla in acqua. Generalmente un litro di preparato è sufficiente per spruzzare circa 10 m² di superficie;
- tutte le operazioni devono essere eseguite riducendo al massimo la produzione di polvere, evitando di rompere o tagliare i manufatti, di lasciarli cadere, di trascinarli;
- predisporre sul pavimento due teli di polietilene incrociati, aprendoli completamente (in alternativa big bag quando adeguata, per dimensioni, a contenere il materiale);
- raccogliere, previa bagnatura con il prodotto incapsulante, gli eventuali materiali contenenti amianto caduti a terra;

Fase 1 – Vestizione con indumenti protettivi

- Indossare prioritariamente la tuta monouso avendo l'accortezza di non lacerare il tessuto con altri indumenti sottostanti quali borchie di cinture, cerniere e relativi zip od altre protuberanze laceranti.
- Indossare la maschera ed aggiustare la linguetta di alluminio sul naso per adattarla alla propria conformazione facciale. Si ricordi che la maschera protegge le vie respiratorie dalle polveri di amianto, e quindi è opportuno adattarla perfettamente alla propria faccia nel modo più aderente possibile. Per una migliore indossabilità e funzionalità si raccomanda una perfetta rasatura.
- Dopo la maschera, indossare il cappuccio della tuta facendolo aderire fino alle guance.
- Indossare le soprascarpe e i guanti forniti facendoli aderire perfettamente alle dita in modo da ottenere la massima prensilità. Gli elastici alle maniche della tuta dovranno quindi essere posizionati a copertura dei guanti sui polsi.

Fase 2 – Trattamento dei manufatti in cemento-amianto

Il prodotto incapsulante ha lo scopo di non far disperdere eventuali fibre di amianto che dovessero staccarsi dalla matrice durante la rimozione dei manufatti; ciò potrebbe avvenire per involontario scorticamento, per raschiatura o per attrito, e quindi una buona irrorazione riduce quasi totalmente i rischi della volatilità delle fibre. Il prodotto fornito o quello miscelato in proprio potrà essere spruzzato con qualsiasi apparecchio nebulizzante anche di fortuna (es. vecchie confezioni di prodotti a spruzzo munite di valvola regolabile). I manufatti devono essere irrorati uniformemente su tutte le superfici.

Fase 3 – Rimozione dei manufatti

IMPORTANTE: Cautele da adottare

- Non dare inizio alle operazioni descritte in seguito prima di aver completato la fase 2 – “vestizione”. Una volta completate le operazioni di rimozione, prima di procedere alla chiusura del pacco o big bag, si dovrà portare a termine la fase 4 – svestizione.
- Non si deve mai salire sulle lastre di cemento–amianto che sono molto fragili e si rompono con facilità.
- Non usare assolutamente attrezzi di fortuna per operare in altezza, quali a puro titolo di esempio, sedie o sgabelli.
- La rimozione di lastre in opera deve essere effettuata dal basso, con l’uso di un piano di calpesto a norma (es. trabattello); se le dimensioni e l’ubicazione del manufatto da rimuovere sono tali da rendere difficile e insicura l’esecuzione delle operazioni descritte, è necessario fare intervenire una ditta specializzata ed all'uopo autorizzata.
- Non usare trapani o altri strumenti/attrezzature ad alta velocità per il taglio degli ancoraggi del MCA; in caso di MCA saldamente fissati al fabbricato mediante sistemi e/o materiali la cui rimozione comporterebbe la distruzione di porzioni di MCA è necessario fare intervenire una ditta specializzata ed all'uopo autorizzata.

a) Rimozione lastre di copertura in cemento-amianto in quota (max 3 m di altezza dal piano campagna, superficie massima 30 m²)

L’area sottostante e perimetrale della copertura da rimuovere deve essere sgombrata da mobili e materiali eventualmente presenti (si consiglia di tagliare anche l’eventuale vegetazione per evidenziare meglio i frammenti che dovessero cadere a terra).

Le attrezzature ingombranti che non possono essere spostate devono essere completamente ricoperte con fogli di polietilene e sigillate con nastro adesivo. Sigillare inoltre condizionatori, canne fumarie e altre aperture nelle pareti.

Per il carico del materiale, preparare due teli di politene sovrapposti di idonee dimensioni (o la big bag completamente aperta) su di un’area non frequentata da veicoli e persone.

Spruzzare le lastre su tutta la superficie a vista, sopra e sotto, con il prodotto incapsulante, per evitare il sollevamento di polvere.

Smontare le lastre con molta cura, tranciando con idonee cesoie (o svitando con strumenti manuali) gli ancoraggi metallici prestando la massima attenzione a non rompere, scheggiare o raschiare le lastre in cemento-amianto. Completare la spruzzatura anche sull’altra faccia e sui sormonti. Calare le lastre a terra una ad una disponendole le lastre sui teli preparati (o inserendole nella big bag) e proseguire impilando il materiale trattato. Al termine dell’operazione di smontaggio pulire la zona di lavoro, le strutture portanti ed eventuali grondaie, nonché gli attrezzi da lavoro utilizzati, raccogliendo con cura frammenti e residui polverulenti da insaccare insieme ai manufatti. Anche gli stracci umidi utilizzati per la pulizia devono essere smaltiti assieme ai MCA.

Togliere i DPI (come dettagliato nella successiva fase 4 svestizione) e depositarli sopra i materiali in cemento-amianto.

Chiudere il pacco con i lembi del telo interno ripiegandolo "a caramella" e sigillandolo con il nastro adesivo, quindi provvedere alla chiusura definitiva dei materiali ripiegando i lembi del telo interno “a caramella” e sigillarlo con il nastro adesivo e apponendo sul pacco le etichette autoadesive.

Nel caso di utilizzo di big bag, questa potrà essere chiusa mediante le sue cerniere.

La zona prescelta per il deposito temporaneo dei rifiuti contenenti amianto correttamente confezionati non deve essere vicina a luoghi di transito di persone e materiali e deve essere delimitata e segnalata con nastro bicolore.

b) Lavori di rimozione/raccolta di materiali in amianto a terra (quantità massima 300 Kg)

Per il carico del materiale, preparare due teli di politene sovrapposti di idonee dimensioni (in alternativa big bag completamente aperto), in un'area non frequentata da veicoli e persone.

Spruzzare i materiali ed il terreno circostante su tutta la superficie a vista con il prodotto incapsulante, per evitare sollevamento di polvere.

Raccogliere i materiali e posizzarli sul telo. I frammenti più piccoli devono essere inseriti in un sacco che una volta chiuso sarà adagiato sul telo accanto ai frammenti già posizionati. Pulire gli attrezzi usati con acqua e stracci umidi da smaltire con i MCA.

Togliere i DPI (come previsto nella successiva fase 4 "svestizione") e depositarli sopra i materiali in cemento-amianto.

Chiudere il pacco con i lembi del telo interno ripiegandolo "a caramella" e sigillandolo con il nastro adesivo, quindi provvedere alla chiusura definitiva dei materiali ripiegando i lembi del telo interno "a caramella" e sigillarlo con il nastro adesivo e apponendo sul pacco le etichette autoadesive. Nel caso di utilizzo del big bag, questo potrà essere chiuso mediante le sue cerniere.

La zona prescelta per il deposito temporaneo dei rifiuti contenenti amianto correttamente confezionati non deve essere vicina a luoghi di transito di persone e materiali e deve essere delimitata e segnalata con nastro bicolore.

c) Lavori di rimozione di canne fumarie e tubazioni in MCA (quantità massima 300 Kg e altezza di lavoro max 3 m)

Per il carico del materiale preparare due teli di politene sovrapposti di idonee dimensioni (in alternativa big bag completamente aperta), in un'area non frequentata da veicoli e persone. Spruzzare le tubazioni su tutta la superficie a vista con il prodotto incapsulante per evitare sollevamento di polvere. Rimuovere il collare metallico e sfilare la tubazione dal bicchiere di innesto evitando le rotture volontarie. Nel caso in cui la tubazione si innesti nel solaio, le macerie prodotte per liberare il manufatto dovranno essere rimosse come materiale contenente amianto; tale operazione dovrà essere effettuata previa abbondante bagnatura.

Raccogliere i materiali e posizzarli sul telo (o all'interno della big bag). I frammenti più piccoli ed eventuali macerie devono essere inseriti in un sacco che una volta chiuso sarà adagiato sul telo accanto ai materiali già posizionati. Pulire gli attrezzi usati con acqua e stracci umidi da smaltire con i MCA. Togliere i DPI (come previsto nella successiva fase 4 "svestizione") e depositarli sopra i materiali in cemento-amianto. Chiudere il pacco con i lembi del telo interno ripiegandolo "a caramella" e sigillandolo con il nastro adesivo, quindi provvedere alla chiusura definitiva dei materiali ripiegando i lembi del telo interno sempre "a caramella", sigillarlo con il nastro adesivo apponendo sul pacco le etichette autoadesive. Nel caso di utilizzo di big bag, questa potrà essere chiusa mediante le sue cerniere. La zona prescelta per il deposito temporaneo dei rifiuti contenenti amianto correttamente confezionati non deve essere vicina a luoghi di transito di persone e materiali e deve essere delimitata e segnalata con nastro bicolore.

d) Lavori di rimozione di cassoni o serbatoi per acqua in MCA (capacità massima 500 litri) Per il carico del materiale, preparare due teli di politene sovrapposti di idonee dimensioni (in alternativa big bag completamente aperta) in un'area non frequentata da veicoli e persone. Stendere un telo in polietilene a terra vicino al cassone di adeguate dimensioni per il confezionamento.

Evitare tassativamente di rompere o sezionare il cassone/serbatoio che deve essere confezionato nella sua integrità. Se necessario recidere le tubazioni collegate al serbatoio in modo da evitare lo svitamento dell'elemento innestato sul MCA. Spruzzare il prodotto incapsulante su tutta la superficie a vista per evitare sollevamento di polvere. Togliere dalla sede il cassone e poggiarlo delicatamente sul foglio di polietilene già predisposto e terminare di incapsularlo sulle facce non precedentemente raggiungibili.

Trattare e posizionare l'eventuale coperchio.

Eventuali frammenti e macerie devono essere inseriti in un sacco che una volta chiuso sarà adagiato sul telo accanto ai materiali già posizionati. Pulire gli attrezzi usati con acqua e stracci umidi da smaltire con i MCA. Togliere i DPI (come previsto nella successiva fase 4 "svestizione") e depositarli sopra i materiali incemento-amianto.

Chiudere il pacco con i lembi del telo interno ripiegandolo "a caramella" e sigillandolo con il nastro adesivo, quindi provvedere alla chiusura definitiva dei materiali ripiegando i lembi del telo interno "a caramella" e sigillarlo con il nastro adesivo e apponendo sul pacco le etichette autoadesive. Nel caso di utilizzo del big bag, questo potrà essere chiuso mediante le sue cerniere.

La zona prescelta per il deposito temporaneo dei rifiuti contenenti amianto correttamente confezionati non deve essere vicina a luoghi di transito di persone e materiali e deve essere delimitata e segnalata con nastro bicolore.

e) Lavori di rimozione di pavimenti in piastrelle in PVC in amianto (superficie max. 30 mq) Per il carico del materiale, preparare due teli di politene sovrapposti, di idonee dimensioni (in alternativa big bag completamente aperta) in un'area non frequentata da veicoli e persone. Prima di procedere alla rimozione dei pavimenti le parti non rimovibili (termosifoni, bancali delle finestre, eventuali attrezzature, ecc.) devono essere rivestite con teli di polietilene. I pavimenti devono essere accuratamente bagnati e puliti (in questa fase non occorre spruzzare l'incapsulante).

Il sollevamento delle piastrelle deve avvenire esclusivamente con strumenti manuali, tipo spatola, cercando di sollevare le piastrelle una ad una, evitando di romperle. Una volta sollevata, la mattonella dovrà essere irrorata con soluzione incapsulante e subito inserita in un sacco di polietilene che una volta riempito sarà sigillato e adagiato sui teli di polietilene precedentemente preparati (o all'interno della big bag).

Al termine della rimozione delle mattonelle tutta la pavimentazione deve essere pulita con stracci umidi che, previo insaccamento, verranno smaltiti insieme ai sacchi delle mattonelle. Pulire gli attrezzi usati con acqua e stracci umidi da smaltire con i MCA.

Togliere i DPI (come previsto nella successiva fase 4 "svestizione") e depositarli sopra i materiali in cemento-amianto.

Chiudere il pacco con i lembi del telo interno ripiegandolo "a caramella" e sigillandolo con il nastro adesivo, quindi provvedere alla chiusura definitiva dei materiali ripiegando i lembi del telo interno "a caramella" e sigillarlo con il nastro adesivo e apponendo sul pacco le etichette autoadesive. Nel caso di utilizzo di big bag, questa potrà essere chiusa mediante le sue cerniere.

La zona prescelta per il deposito temporaneo dei rifiuti contenenti amianto correttamente confezionati non deve essere vicina a luoghi di transito di persone e materiali e deve essere delimitata e segnalata con nastro bicolore.

Fase 4 – Svestizione

Terminata tutta la procedura di rimozione, ma sempre sul posto, si provvede alla propria svestizione seguendo la procedura sottostante:

- 1) preparare un sacco per contenere gli indumenti;
- 2) togliere le sovrascarpe ed inserirle nel sacco;
- 3) liberare la testa dal cappuccio della tuta, aprire completamente la cerniera e avvolgere la tuta su se stessa a formare un rotolo man mano che si sfilano le braccia, il bacino e quindi le gambe; inserire il rotolo nel sacco;
- 4) togliere i guanti di protezione ed inserirli nel sacco;
- 5) solo adesso rimuovere la mascherina FFP3 ed inserirla nel sacco.

Art. 6) ONERI A CARICO DEL COMUNE

Il comune, oltre a quanto sopra dettagliato relativamente alla procedura di ricezione delle domande, si fa carico della copertura dei costi di notifica ASL e del trasporto dei rifiuti fino ad idoneo impianto di smaltimento.

Art. 7) ONERI A CARICO DEL CITTADINO

Il cittadino ha l'onere di provvedere a proprie spese al reperimento di ogni attrezzatura necessaria per la rimozione e il confezionamento dei rifiuti, compreso il kit amianto costituito dai materiali elencati all'art. 5.

Su richiesta, il Gestore unico dei rifiuti può fornire tali materiali al cittadino che si fa carico del loro costo (stabilito in sede di offerta).

E' a carico del cittadino il costo di smaltimento dei rifiuti sulla base dei prezzi stabiliti in sede di offerta da parte del Gestore unico dei rifiuti.

Art. 8) ONERI A CARICO DEL GESTORE UNICO DEI RIFIUTI

Oltre a quanto in precedenza dettagliato relativamente alla procedura di accettazione delle domande ed al ritiro e trasporto dei materiali il Gestore unico dei rifiuti si impegna ad effettuare gite di prelievo con cadenza minima bimestrale (ogni due mesi) e di accorpate quanto più possibile i carichi nello stesso viaggio per ottenere economie nei costi di trasporto.

Il Gestore unico dei rifiuti si impegna a riscuotere direttamente dai cittadini le somme relative alla fornitura dei "kit amianto" ed allo smaltimento dei rifiuti.

Il Gestore unico dei rifiuti fatturerà i servizi di competenza del comune con cadenza trimestrale, allegando alle fatture copia dei formulari dei trasporti effettuati nel periodo di riferimento.